

# IL PIANO DELLA FORMAZIONE DOCENTI



## PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 - 2019



# NOTA N. 35 DEL 07.01.2016 **INDICAZIONI E ORIENTAMENTI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.**

Il MIUR -fornisce indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale e delinea coordinate utili a collocare le proposte formative delle scuole, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla Legge 107/2015 e in particolare dai commi 121-125.

La Nota richiama l'attenzione sulla prospettiva triennale:

- 1) **del Piano Nazionale di Formazione di cui all'art. 124 della legge 107 ;** citata
- 2) **del PTOF da parte delle istituzioni scolastiche, invitate ad assumere un orizzonte progettuale di ampio respiro, scandito anno per anno in azioni concretamente perseguibili e rendicontabili.**

**IL PIANO DELLE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE** deve tener conto:

- a) dei bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento,
- b) della lettura dei dati di contesto,
- c) delle proprie vocazioni ed eccellenze
- d) delle aree di innovazione che s'intendono perseguire
- e) delle iniziative formative promosse dalle reti di scuole di un determinato territorio.



# Qual è lo scopo?

L'obiettivo è quello di coinvolgere tutto il personale in un processo di crescita singola e sistemica, impegnandoli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale in un'ottica di visione unitaria della progettualità scolastica.



**PIANO NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE DEI DOCENTI  
2016/2019 (3 ottobre 2016 MIUR)**



**AMBITO DI RIFERIMENTO IN RAPPORTO  
AL PIANO FORMATIVO D'ISTITUTO**



**PIANO FORMATIVO D'ISTITUTO**



**PIANO INDIVIDUALE DEL DOCENTE  
( PORTFOLIO)**



**DOCENTI ANNO DI PROVA E TFA**



# PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/2019 (3 ottobre 2016 MIUR)

«.....La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e ora la legge 107/2015 (La Buona Scuola) riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite in questo Piano, e lo dota di risorse finanziarie.

## Legge 107/2015

*Il comma 124 afferma :*

*“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente, strutturale”.*

La formazione in servizio diventa **OBBLIGATORIA, PERMANENTE E STRUTTURALE** dando più valore al ruolo del docente per un sistema educativo di qualità in una scuola che diventa ambiente di apprendimento continuo.



**NELLA LEGGE SI PARLA DI FORMAZIONE IN SERVIZIO IN MANIERA ARTICOLATA MA ANCHE COMPLEMENTARE:**

**1. PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE**

**- Carta elettronica per l'aggiornamento e l'auto-formazione del docente**

**2. PIANO FORMATIVO D' ISTITUTO O IN RETE ( VEDI AMBITO)**

**- Programmazione delle attività formative di istituto**

**3. PIANO FORMATIVO NAZIONALE**

**- Il Piano nazionale di formazione**



## Quali priorità nella formazione?

- **COMPETENZE DI SISTEMA** Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica
- **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO** Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro
- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



# Quali obiettivi prioritari a livello nazionale per la formazione in servizio?

«.....La legge 107/2015, partendo da questi bisogni, individua alcuni obiettivi prioritari che per poter essere raggiunti necessitano di specifiche azioni a livello nazionale:

- ❑ **INNOVAZIONE METODOLOGICA IN TUTTE LE SUE FORME E CONNESSA AI NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO E ALL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA;**
- ❑ **LINGUE STRANIERE, CON LA FINALITÀ DI INNALZARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE DEGLI ALLIEVI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA METODOLOGIA CLIL;**
- ❑ **OPPORTUNITÀ DELL'AUTONOMIA CURRICOLARE, ORGANIZZATIVA E DIDATTICA;**
- ❑ **ACCOGLIENZA, FINALIZZATA ALL'INCLUSIONE, COME MODALITÀ "QUOTIDIANA" DI GESTIONE DELLE CLASSI;**
- ❑ **CULTURA DELLA VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO;**
- ❑ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E IL RAPPORTO TRA SCUOLA E MONDO ESTERNO.**





OGNI AREA o **ambito di lavoro** coinvolge:

DOCENTI - DIRIGENTI - FIGURE DI SISTEMA -  
PERSONALE ATA

I PIANI FORMATIVI DELLE SCUOLE incroceranno AZIONI E  
PERCORSI descritti nelle priorità considerando sia quelli proposti e  
realizzati direttamente dal MIUR, che quelli progettati a livello di scuola e  
in rete.



# CAPITOLO 4 DEL PIANO DELLA FORMAZIONE

**Contiene tutte le indicazioni sulle azioni formative da promuovere per ogni obiettivo sulle linee strategiche, sui contenuti chiave, sui destinatari.**

**Ciascuna area costituisce un ambito formativo dedicato principalmente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali.**

**Le priorità nazionali vanno contestualizzate dai dirigenti scolastici, tenendo conto degli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.**

# PIANO FORMATIVO TRIENNALE DELLE SCUOLE

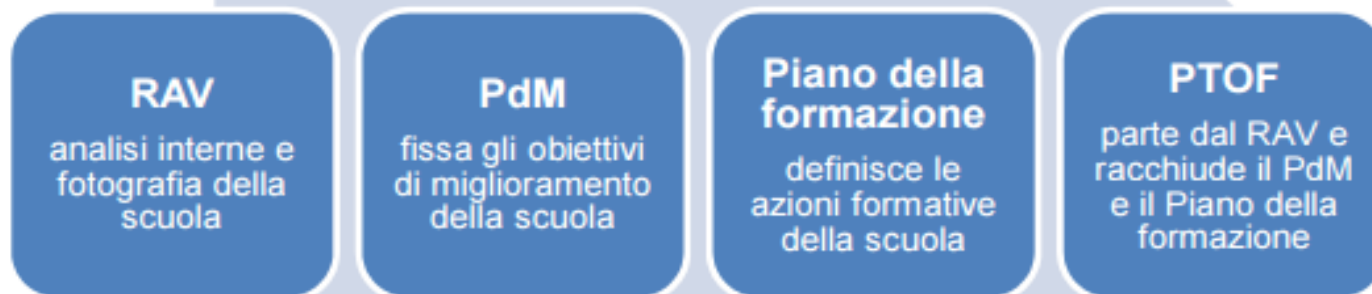
**Deve essere parte integrante del PTOF**

**Deve ispirarsi al Piano di formazione nazionale**

**Deve raccordarsi con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo, deve essere adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.**

## LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE DALLE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEVONO:

- 1) essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- 3) tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- 4) essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.



# IL PIANO DI FORMAZIONE DELLA SINGOLA SCUOLA DEVE CONTENERE UNA PREVISIONE DI MASSIMA DELLE AZIONI FORMATIVE

## ESEMPIO

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative,, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnanti e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano (si veda il Capitolo 4).
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

La scuola è in grado, così, di costruire un “circolo virtuoso”, poiché, a partire dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nei piani di miglioramento, può disporre di uno strumento che consente una connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.



# PIANO FORMATIVO TRIENNALE DELLE SCUOLE

LE RETI DI SCOPO O DI AMBITO dovranno realizzare piani triennali di formazione i quali dovranno intrecciare il **piano nazionale** ed il **piano individuale di sviluppo professionale** CHE CIASCUN DOCENTE DOVRÀ CONCORDARE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO, OLTRE CHE RENDICONTARE NEL **PORTFOLIO PROFESSIONALE**.



# PIANO INDIVIDUALE DEL DOCENTE (PORTFOLIO)

**Il piano individuale**, inserito nel **portfolio** del docente, si articola in tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento  
(**competenze didattiche**)
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica  
(**competenze organizzative**)
3. Area delle competenze relative alla propria formazione  
(**competenze professionali**)

Ci sarà una piattaforma on-line nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria “storia formativa e professionale”.

Il portfolio consentirà al docenti di costruire il proprio percorso formativo.





**USR assegna i fondi per la formazione  
delle scuole agli ambiti**

**Il nostro ambito è l'ambito 2  
La scola POLO è la scuola Perlasca**

**Le scuole hanno presentato :**  
**Rilevazione settori di azione**  
**Rilevazione formatori**  
**Estratto del PTOF relativo al Piano di Formazione docenti**



# COMPILAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI DI UN QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI CHE VERRA' RACCOLTO DALLA SCUOLA POLO

[Link questionario infanzia nicolai](#)

[link questionario primaria nicolai](#)

[link questionario sec. I grado nicolai](#)



**Questionari  
online**

L'Istituto Comprensivo "G. Perlasca", scuola – polo individuata per la realizzazione del Piano di formazione dei docenti per il triennio 2016/19, ha il compito di organizzare e curare opportunità formative adeguate ai bisogni dei docenti.

- rilevare i bisogni formativi reali e più urgenti;
- fornire indicazioni utili al fine di predisporre, nell'immediato futuro, la programmazione di un'adeguata attività di formazione in servizio coerente con il piano triennale formativo della scuola.

# STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

## PARTE A: INFORMAZIONI

Anno dell'ultima esperienza di aggiornamento o formazione professionale effettuata dal 2016 al 2012

## PARTE B: BISOGNI FORMATIVI

Attribuisci all'interno di ogni Area un punteggio per ciascuna azione formativa, rispetto al tuo bisogno formativo e alle competenze che già possiedi in quell'area.

Livello di interesse ad essere formato sull'argomento

Livello di competenza già acquisito sull'argomento

Legenda: da 0 = minimo a 6 = massimo

## COMPETENZE DI SISTEMA



1a -Autonomia didattica e organizzativa (Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche)

1b -Valutazione e miglioramento (Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento. Le metodologie e gli strumenti di valutazione. La valutazione e la certificazione delle competenze)

**1c - Didattica per competenze e innovazione metodologica.**  
**Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze. Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti.**  
**Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe.**

### 3 - COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

**3a - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale** (Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali. Formazione di team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione multiculturale, mediazione e dialogo culturale e itinerari di didattica integrata. Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc).

**3b - Inclusione e disabilità** (didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali. Formazione su competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione per coordinamento territoriale (referenti di ambito). Formazione su nuove tecnologie per la disabilità per coordinamento territoriale (referenti di ambito). Formazione su specifiche disabilità (docenti di sostegno).

**3c - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile** (Formazione di figure di coordinamento su competenze psicopedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente. Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo).



## PARTE C: INTERESSI PRIORITARI

Indica quale settore d'intervento ritieni prioritario nel corrente anno scolastico

### COMPETENZE DI SISTEMA

### COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

### COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA



#### Competenze e Aree della formazione



##### Competenze di sistema

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

##### Competenze per il 21esimo secolo

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro



##### Competenze per una scuola inclusiva

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



**Prevediamo di inserire  
il link nel sito della  
nostra scuola in modo  
che tutti i docenti  
possano compilare  
entro la prima  
settimana di gennaio il  
questionario on line.**

Compila il  
questionario  
online!

*Collegati al sito della nostra scuola*

# CONSIDERAZIONI DERIVANTI DAL RAPPORTO TRA RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO; L'ISTITUTO RITIENE PRIORITARIO

- ❖ concretizzare il curricolo verticale per competenze nei tre ordini di scuola.

- ❖ Migliorare il livello delle competenze disciplinari degli studenti

- ❖ orientare i docenti verso una più efficace azione didattica, attraverso forme di riflessione e reciproco confronto con il conseguente e relativo miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali di tutti gli studenti.

- ❖ Elaborare strumenti di monitoraggio degli esiti formativi e di customer's satisfaction al fine di arricchire l'offerta formativa in coerenza con i bisogni evolutivi degli alunni.

- ❖ Condividere percorsi che, evitando discontinuità sul piano metodologico e nell'articolazione delle unità di apprendimento aspirano ad un interesse continuo per i processi e ad una maggiore flessibilità dei percorsi per riadattarli in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o di ampliamento che si potrebbero presentare.



- ❖ Attivare strategie ed interventi volti a migliorare i risultati degli alunni nelle prove invalsi.



- ❖ Migliorare lo sviluppo delle competenze trasversali riferite alle competenze chiave di cittadinanza degli studenti

# L'ISTITUTO HA INDIVIDUATO ATTRAVERSO IL RAV E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO LE AZIONI FORMATIVE PRIORITARIE DELLA SCUOLA



Formazione centrata sullo sviluppo delle competenze:

didattica, certificazione, valutazione autentica, innovazione metodologica e costruzione di strumenti condivisi, nonché conoscenza e messa a punto dei processi e metodologie necessarie a raggiungere i risultati anche in riferimento ai bisogni individuali e sociali degli alunni e alla prevenzione del disagio giovanile. Lo scopo del piano di formazione è quello di realizzare percorsi di sviluppo e ricerca per rafforzare gli standard professionali della comunità professionale. Si vuole inoltre offrire uno spazio di ricerca in cui i docenti abbiano l'opportunità di confronto, di scambio e di condivisione professionale.





# LA PREVISIONE DI MASSIMA DELLE AZIONI FORMATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO IN FORME DIFFERENZIATE

- il coinvolgimento di insegnanti impegnati nell'innovazione curricolare ed organizzativa in relazione all'implementazione della Legge 107;
- il coinvolgimento di docenti impegnati in azioni di innovazione metodologica;
- il coinvolgimento di docenti impegnati nelle azioni conseguenti al piano di miglioramento;
- il coinvolgimento di docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- il coinvolgimento di docenti in processi di inclusione.



# LE AZIONI FORMATIVE PROPOSTE

- La didattica per competenze ...
- Incontri di condivisione documentazione per azioni di formazione nazionale INVALSI, PNSD VALUTAZIONE espletate da docenti tutor
- Formazione Sicurezza
- Coordinamento formazione docenti neoassunti
- Autonomia organizzativa e didattica
- Percorsi didattici-educativi per una inclusione attiva

- Il programma di formazione è parte integrante del piano triennale, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento identificati nell'autovalutazione
- Il c. 3 della legge 107 fa riferimento allo sviluppo del METODO COOPERATIVO, nel rispetto della libertà di insegnamento; il programma formativo del nostro istituto è stato pensato e organizzato in modo cooperativo tra più scuole attivando accordi di rete (azioni di miglioramento), attivando gruppi di docenti per la scelta e l'organizzazione dei percorsi formativi.
- Un " INSEGNANTE RICERCATORE", capace di riflettere e di sperimentare la didattica ordinaria, valorizzando le buone pratiche della scuola e facendo riferimento a conoscenze scientifiche



## **COMPETENZE DI SISTEMA**

**Didattica per competenze e innovazione metodologica** ( Scuola capofila rete di scopo di 6 scuole tra statali e paritarie per tre ordini di scuola)

**Relatore prof. Mario Castoldi**

Incontri assembleari: 12 ore

Attività di laboratorio: 10 ore

Impegno complessivo per l'esperto: 14 ore (preparazione materiali per attività a distanza + supervisione a distanza dei materiali elaborati dai gruppi)

Impegno complessivo per i docenti:  $12+10= 22$  ore

Impegno aggiuntivo per i coordinatori: 2 ore con l'esperto +attività di coordinamento e documentazioni.

Gli incontri assembleari sono rivolti a tutti i docenti, quelli di laboratorio sono rivolti ai docenti referenti che faranno da tramite per l'applicazione delle esperienze con i colleghi coinvolti.



# COMPETENZE DI SISTEMA

## Didattica per competenze e innovazione metodologica

# PERCORSO

<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DURA</b>	<b>CONTENUTO</b>
<b>20 settembre 2016</b> Da definire	Incontro in presenza	2 h	Dalla valutazione alla didattica per competenze
	Incontro a distanza via skype	2 h	Progettare per competenze: metodologie didattiche innovative
	Laboratorio	2 h	Analisi metodologie didattiche innovative
	Incontro con i coordinatori dei gruppi	1 h	Preparazione attività dei laboratori
	Incontro in presenza	2 h	“Progettare unità di apprendimento” (M. Castoldi)
	Laboratorio	2 h	Elaborazione UdA
	Incontro a distanza via skype	2 h	Verifica intermedia attività dei laboratori
	Laboratorio	2 h	Elaborazione UdA
	Laboratorio	2 h	Elaborazione UdA
	Incontro a distanza via skype	2 h	Verifica intermedia attività dei laboratori
	Laboratorio	2 h	Elaborazione UdA
	Incontro in presenza	3 h	Verso un curriculum per competenze (M. Castoldi)

# FINALITA' E METODOLOGIA

## **SCOPI**

Il corso ha lo scopo di accostarsi operativamente dalla valutazione alla didattica per competenze; rielaborare le proprie pratiche in rapporto ad alcuni snodi chiave quali la certificazione delle competenze.

## **METODOLOGIA DI LAVORO**

L'idea chiave è che la modalità più efficace per promuovere lo sviluppo professionale all'interno di un gruppo docente muova dalla rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e dalla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune. A tale scopo si alterneranno momenti informativi e momenti di lavoro di gruppo, finalizzato sia all'analisi critica delle proprie esperienze professionali, sia alla elaborazione di proposte e strumenti operativi comuni.

# PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

***ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN RETE***  
***Rete di scopo***  
***( scuola capofila)***



***PROGETTO IN RETE DI SCOPO per il conferimento di  
fondi per la realizzazione di progetti riguardanti i piani  
di miglioramento delle scuole***

**TITOLO DEL PROGETTO**  
***Dalla valutazione alla didattica per competenze***

- **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA** ( tre ordini di scuola) incontri assembleari 4 ore attività laboratoriali 8 ore
- **AZIONI DI AUTOFORMAZIONE E DISSEMINAZIONE ATTRAVERSO INCONTRI CON LE FIGURE INVALSI, PNSD, VALUTAZIONE, INCLUSIONE FORMATI ATTRAVERSO IL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE NELL' A.S. 2015 2016** ( tre ordini di scuola) 5 ore per ogni gruppo di lavoro formato da docenti dei tre ordini di scuola per un totale di 20 ore + coordinamento percorso.  
I docenti coinvolti per ogni gruppo di lavoro saranno 15
- **FORMAZIONE SICUREZZA** ( tre ordini di scuola, personale ATA dirigente DSGA)
- **FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI IN RELAZIONE AI PROCESSI INTERNI DI ACCOGLIENZA E PRIMA PROFESSIONALIZZAZIONE** ( tre ordini di scuola) 6 ore di autoaggiornamento per incontri.



# AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA - AZIONI DI AUTOFORMAZIONE E DISSEMINAZIONE -

**DIFFUSIONE BUONE PRATICHE** I docenti tutor diffondono materiali e strumenti elaborati nel corso del 5 h  
**COMPITI AUTENTICI** E percorso di ricerca in rete attuato nel corso dell'anno scolastico 2015 2016 al  
**VALUTAZIONE PER COMPETENZE** fine di diffondere e contaminare i colleghi con azioni di propagazione e  
condivisione.

**PIANO NAZIONALE INVALSI** I docenti tutor che hanno partecipato alla formazione nazionale divulgano  
materiali e strumenti elaborati nel corso della formazione nazionale al fine di 5 h  
diffondere e contaminare i colleghi attraverso incontri collegiali

**PIANO NAZIONALE INNOVAZIONE DIGITALE** I docenti tutor che hanno partecipato alla formazione nazionale divulgano  
materiali e strumenti elaborati nel corso della formazione nazionale al fine di 5 h  
diffondere e contaminare i colleghi attraverso incontri collegiali

**PIANO NAZIONALE INCLUSIONE** I docenti tutor che hanno partecipato alla formazione nazionale divulgano  
materiali e strumenti elaborati nel corso della formazione nazionale al fine di 5 h  
diffondere e contaminare i colleghi attraverso incontri collegiali

**FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI** Il docente coordinatore incontrerà i docenti neoassunti in relazione ai 6 h  
processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione ( tre ordini di  
scuola)

**FORMAZIONE SICUREZZA** Da definire argomenti

# DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E TUTOR

**Incontro previsto per il 20 dicembre 2016 ore 14,00  
plesso Podere Rosa**

Docente	Plesso	Ordine di scuola	Tutor
PICCHIANI ILARIA	PODERE ROSA	SCUOLA INFANZIA	M. SERENA SAULI
PARRINO SIMONA	PODERE ROSA	SCUOLA INFANZIA	ANDREINA COLABELLA
BERARDI TERESA	BUAZZELLI	SECONDARIA	ANNALISA CIPOLLONE

**Coordinamento delle attività di formazione dei docenti in anno di prova  
Programmazione incontri per sostenere i percorsi degli insegnanti in anno di prova.**

**Coordinamento delle attività dei tutor accoglienti dei TFA, delle discipline curriculari provenienti dalle diverse Università in convenzione con il nostro istituto.**

# COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA « FORO ITALICO »  
CORSO DI FORMAZIONE CON SEMINARI  
INTERNAZIONALI CONGIUNTI

**TITOLO: DIDATTICA INCLUSIVA E TECNOLOGIE  
EDUCATIVE**

**TITOLO: MEDIAZIONE DIDATTICA**



Modalità svolgimento team work, flipped learning con supporto in piattaforma	4 crediti	Docenti tre ordini di scuola Da gennaio a maggio	32 h di cui 9 ore in presenza più lavoro di produzione. Utilizzo della piattaforma didattica
---	--------------	---	---

# **PERCORSI DIDATTICI-EDUCATIVI PER UNA INCLUSIONE ATTIVA**

- **Percorsi didattici-educativi per una inclusione attiva** ( tre ordini di scuola) Attività teorico-pratica ed esperienziale rivolta a un gruppo ristretto (25-30) di docenti, rappresentativi dei tre gradi di istruzione dell'istituto per un totale di 30 ore.
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.** ( tre ordini di scuola) ( tre ordini di scuola) Attività teorico-pratica ed esperienziale rivolta a un gruppo ristretto (25-30) di docenti, rappresentativi dei tre gradi di istruzione dell'istituto per un totale di 30 ore

Azioni	Tematiche	incontri
<p><b>Percorsi didattici-educativi per una inclusione attiva</b></p>	<p>Linee guida nella preparazione del profilo dell'alunno dal nido alla scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>2 incontri al mese di 2 ore e 30</p>
	<p>Analisi di strumenti specifici ad uso degli insegnanti, per sondare aree dello sviluppo neuropsicologico nei bambini della scuola dell'infanzia/ primaria/secondaria</p>	
	<p>Proposte per lavorare: la direzionalità e il controllo della lateralità emisferica</p>	
	<p>Presentazione di materiale adatto al lavoro delle funzioni esecutive.</p>	

# FORMAZIONE INDIVIDUALE

**Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento”*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016**

# Questionario bisogni formativi

FORMAZIONE PNSD a.s. 16/17 SONDAGGIO Docenti ( ad uso interno).

**SARESTI DISPOSTO A SEGUIRE UN CORSO INTERNO IN ORARIO POMERIDIANO?**

**HAI MAI SEGUITO DEI WEBINAR ON LINE?**

**SEI SOLITO CERCARE MATERIALE ON LINE DA USARE DURANTE LE TUE LEZIONI (TUTORING, MAPPE, VIDEO, DOCUMENTARI, QUIZ, VIAGGI VIRTUALI, MUSICA E CANZONI IN LINGUA, GALLERIE VIRTUALI, ETC.)?**

**QUALE TIPO DI CORSO SEGUIRESTI?**

**USI ABITUALMENTE DISPOSITIVI INFORMATICI**

**SEI SOLITO CONSULTARE TUTORIAL IN RETE PER AUTOFORMARTI?**

**RITIENI SIA UTILE UNA FORMAZIONE DOCENTE IN AMBITO INFORMATICO?**

**GRAZIE**

